

LE FRAZIONI

Garrufo

Originariamente Castrum Rufi, si sviluppò come villaggio romano nel periodo che va dal 268 a.C. al 476 d.C.. Fu utilizzato come accampamento dall'esercito romano, quando si spostava per le battaglie di conquista, e ospitò il nobile romano Lucio Tario Rufo, da cui ha avuto origine il toponimo. La sua floridezza era dovuta principalmente alla presenza della comodissima Salaria o Metella, che partendo da Roma arrivava a Vallorina.



Poggio Morello

Entità amministrativo-territoriale autonoma fino ai primi anni dell'Ottocento, fu incorporato nel Comune di Sant'Omero durante il decennio francese (1806/1815), nel quadro del riordinamento operato dai Napoleonici nel Regno di Napoli. A giudicare dalla sua posizione "incastellata" e dai resti dell'antica cinta muraria, si può affermare con un buon margine di attendibilità che le origini del paese risalgono ai decenni immediatamente successivi all'anno 1000, quando la fondazione dell'importante monastero benedettino di San Lorenzo a Salino (1026) nel territorio di Poggio Morello, proprietario di notevoli estensioni di terreno, probabilmente facilitò l'insediamento stabile di molti coloni.



Villa Ricci

Nel XIV sec. era il centro della vita economica di tutto il territorio santomerese per la presenza di alcuni mulini idraulici, di cui due, ancora oggi conservati in buono stato. Nella prima metà dell'800 il nucleo centrale era costituito dalla Masseria della famiglia Ricci cui si deve la realizzazione della chiesa dell'Immacolata (1893).

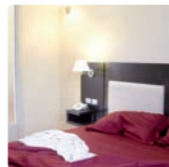


Case Alte

Piccolo centro situato sulla cima di un colle. In questa frazione sono presenti numerose case di terra e gran parte delle cisterne conosciute come "Grotte dei saraceni".



www.comune.santomero.te.it



DOVE DORMIRE E MANGIARE

Hotel ristorante Davide
via Bernini, 2 - Tel. 0861 88600
Hotel ristorante Lago Verde
via delle Terme, 13
Tel. 0861 810010/ 011/012
Hotel ristorante La Griglia
via Metella Nuova, 36 - Tel. 0861 88494
Country House "Le grotte dei Saraceni"
via Mediana, 2 - Tel. 0861 850401
Agriturismo Casciò
via Palombare, 17 - Tel. 0861 850308
Agriturismo La Meridiana
Contrada S.Maria a Vico
Tel. 0861 786336
Ristorante Villa Corallo
via Metella Nuova, 37
Tel. 0861 887002 - 0861 887674
Ristorante La Piazzetta
via alla Salara, 13 - Tel. 0861 88530
Ristorante Parco dello Zar
Fondovalle Salinello
Tel. 0861 850342 - 329 4118787
Ristorante La taverna dei golosi
via Regina Margherita, Tel. 0861 88063



AZIENDE AGRICOLE

Azienda agricola De Antoniis Adele, via Metella Nuova, 56 - Tel. 0861 880787
Azienda agricola Zarroli, via degli Orti, 1 - Tel. 0861 850138
Azienda Vinicola Valori, via Torquato al Salinello, 8 - Tel. 0861 88461
Azienda Fattoria del Torquato, via Case Alte, 9 - Tel. 0861 88206
Abruzzo Truffles, via Capo di fuori, 80 - 328 8747628

NUMERI UTILI

Comune di Sant'Omero, Via Vittorio Veneto - Tel. 0861 88098
PIAT (Punto Informazione Accoglienza Turistica), Via R. Rascel - Tel. 0861 88068
Farmacia Comunale, Piazza XXV Aprile - Tel. 0861 818235
Farmacia Di Mattia, Via alla Salara - Tel. 0861 88048
Protezione Civile, Via Metella Vecchia - Tel. 0861 887708
Ospedale Val Vibrata, Via alla Salara - Tel. 0861 8881
Poste, Via Capo di Fuori - Tel. 0861 88404
Poste, Via Gramsci - Tel. 0861 88017

Come raggiungere Sant'Omero

In auto

Dall'autostrada adriatica A14 - Bologna/Taranto

Dall'uscita Val Vibrata proseguire per 12 km sulla SP 259. Dopo aver attraversato Corropoli e Nereto, si trova il bivio per Sant'Omero. È possibile seguire, anche, le indicazioni per l'Ospedale Val Vibrata, che ha sede a Sant'Omero.

Dall'autostrada A24 - Roma/Teramo

Dalla barriera Roma/Teramo continuare fino all'uscita di San Nicolò a Tordino. Seguire le indicazioni per la Val Vibrata, attraversare Sant'Onofrio di Campi e seguire le indicazioni verso Garrufo.

In treno

Le stazioni ferroviarie più vicine sono Alba Adriatica e Giulianova dalle quali è possibile proseguire per mezzo di autobus della autolinee Arpa (www.arpaonline.it) o taxi.

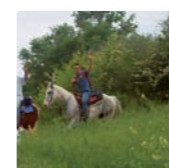
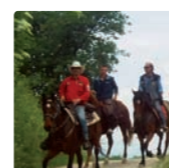
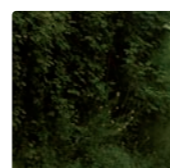
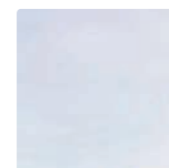
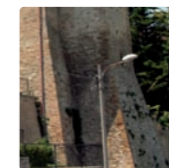
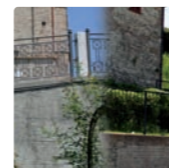
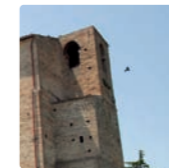
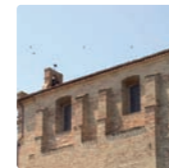
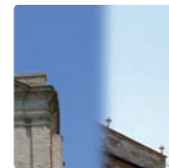
Si ringraziano per la gentile collaborazione:

Prof. Antonio Iampieri; Omar Algenii, per le foto notturne di Sant'Omero

un paese ricco di arte, gusto e tradizione nel cuore della Val Vibrata



2011



CENNI STORICI

Sant'Omero sorge sulle colline teramane tra le valli della Vibrata e del Salinello, a 16 km dalla costa adriatica e a 27 km dalla città di Teramo.

Il suo territorio è vasto circa 34 kmq, composto da verdi colline e lussureggianti pianure.

Il nome del paese deriva dal patrono Sant'Omero (Himerio Vescovo) V-VI sec., che divenne famoso per grande saggezza, carità e santità, nato presumibilmente in Vico Stramentario, attuale Santa Maria a Vico. Le prime tracce storiche dell'esistenza di un centro abitato su queste colline risalgono ai primi anni dell'XI sec., più precisamente al periodo successivo alle invasioni degli Ungari e dei Saraceni. Per ricostruire la storia si dispone solo di rari documenti almeno fino al 1639, quando Sant'Omero e Poggio Morello furono acquistati da Alvaro de Mendoza y Alarçon, che ha lasciato un testamento dai cui dati si possono ricavare preziose informazioni sulla vita della sua epoca.



IL CENTRO STORICO

Inoltrandosi per le vie del centro storico, si è subito avvolti da una suggestiva e affascinante atmosfera. L'antico borgo medievale si sviluppa sulla cima di un colle, coronato, in passato, da una cinta muraria difensiva, di cui ancora oggi sono visibili le tracce del basamento a scarpa. Tutto il centro storico, denominato ancora oggi "Castello", racchiude al suo interno un pregevole fascino fatto di antichi palazzi, di irregolari piazzette e di contorte viuzze, collegati tra loro in un reticolato di emozionanti percorsi quasi immutati nel tempo e tutti da scoprire.

